

Jukebox in biblioteca

Jukebox: questo nome, così evocativo per i meno giovani, è stato scelto dalla Commissione delle Comunità europee Dg XIII per un progetto di cooperazione bibliotecaria tendente a migliorare la circolazione dei documenti sonori in ambito europeo.

Si è partiti dalla considerazione che proprio in Europa sono presenti molti archivi sonori i cui patrimoni, rilevanti, sia dal punto di vista qualitativo, sia da quello quantitativo, sono in realtà scarsamente utilizzabili dal pubblico: per motivi legati alla conservazione spesso non è consentito il prestito di questi documenti e, per questioni attinenti alla legislazione sul diritto d'autore, non è possibile effettuarne delle copie. Le registrazioni sonore, in genere, possono solamente essere ascoltate presso le istituzioni che le possiedono.

Recenti sviluppi nel campo della tecnologia digitale, della compressione del suono e

della telematica permettono ora di prefigurare un servizio di *document delivery* anche per le registrazioni sonore e per il materiale non librario in genere; in particolare, scopo del progetto Jukebox è quello di predisporre un sistema pilota per un nuovo servizio bibliotecario, che permetta — da una postazione remota, dotata di pc e di cuffie auricolari (biblioteca utente) — di collegarsi, mediante una rete di telecomunicazioni, a un archivio sonoro del proprio paese o estero. Sarà possibile effettuare una ricerca nel catalogo di Jukebox — in questa fase necessariamente limitato — selezionare un brano specifico e ascoltarne subito una riproduzione; qualora il brano richiesto non sia disponibile in Jukebox, è prevista la possibilità di estendere la ricerca ai cataloghi nazionali on line; per l'ascolto, in questo caso, bisognerà attendere che il documento venga memorizzato nel database sonoro, all'uten-

te verranno subito comunicati i tempi di attesa occorrenti per il soddisfacimento della richiesta.

Naturalmente sarà posta particolare attenzione alla salvaguardia dei diritti d'autore, a questo scopo saranno condotte trattative con le più importanti organizzazioni di tutela.

Le istituzioni europee coinvolte in questo progetto sono gli archivi sonori nazionali di Danimarca (Statsbiblioteket, Arhus), Gran Bretagna (National Sound Archive), Italia (Discoteca di Stato), il Western Norway Research Centre di Sogndal. Le biblioteche utenti sono in genere biblioteche pubbliche o universitarie dotate di fonoteca: in Italia sono previste due postazioni utenti: una a Roma, presso la stessa Discoteca di Stato, l'altra a Milano presso la Biblioteca comunale di Palazzo Sormani.

Durante il seminario della commissione utenti di Jukebox, tenutosi a Roma nello

scorso settembre, sono state presentate le specifiche funzionali — curate dal Dipartimento di elettronica e informatica dell'Università di Padova in collaborazione con la Discoteca di Stato — e sono stati discussi i parametri per la scelta del materiale da memorizzare; è stato inoltre confermato il piano di lavoro che prevede per l'inizio del 1995 la possibilità dei collegamenti dalle postazioni periferiche; il servizio agli utenti durerà circa sei mesi, durante i quali il sistema sarà sottoposto a continue verifiche. Si provvederà successivamente alla raccolta e all'analisi dei dati per la valutazione finale del progetto che dovrà tener conto anche dei costi, della funzionalità tecnica, della soddisfazione degli utenti. Jukebox, insomma, potrà dare indicazioni sulla potenziale struttura degli archivi multimediali e sui servizi che in futuro essi potrebbero offrire all'utenza.

Fiorella Pomponi Boceda